



Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.I.S. "G. Romani"

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 43295 - Fax 0375 43295 - 0375 200835

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it

[Sito web:www.poloromani.edu.it](http://www.poloromani.edu.it)

[Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37](#)

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023/2024 (ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- i regolamenti n. 87 riordino degli istituti professionali, n. 88 riordino degli istituti tecnici, n. 89 riordino dei licei del 15 marzo 2010;
- il CCNL 2016-2018 Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge 92/2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'a.s 2023;
- l'organico assegnato alla data odierna per l'a.s. in corso;
- Il Piano Scuola 4.0, un programma di innovazione didattica con stanziamenti per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, oltre che per creare laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'intento di avere lezioni sempre più interattive e studentesche e studenti sempre più coinvolti;

TENUTO CONTO

- del PTOF 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e

Firmato digitalmente da DANIELA ROMOLI

regionale;

- delle iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni);
- dei precedenti Piani annuali dell'Offerta Formativa e del patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire negli anni l'immagine della scuola;
- che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola quali i Decreti legislativi 61/2017, 62/2017 e 66/2017 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
 - apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
 - revisione dell'istruzione professionale
- delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."
- delle direttive Direttive n. 4 e 5 del 16.1.2012 con le quali sono definite le "Linee Guida" per il secondo biennio e il quinto anno per i percorsi rispettivamente degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali, a completamento di quelle concernenti il primo biennio contenute nella direttiva 57 del 15.7.2010 e della revisione dell'istruzione professionale ai sensi del dlgs 61 del 2017
- della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi del Pdm;
- delle indicazioni del PNNR

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);
- che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva

CRIS00100P - A2E2CE2 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008331 - 30/09/2023 - II.3 - I
MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, D.Lgs 66/2017;

- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015 n. 107, e a integrazione dell'atto di indirizzo per l'elaborazione del Ptof triennale il seguente

ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per la revisione annuale del Piano dell'Offerta formativa triennale, indicandone gli ambiti di aggiornamento/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative, didattiche e formative della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, debolezza, dei vantaggi e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione.

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025, aggiornato per l'a.s. 2023/2024 in conformità con le disposizioni normative. Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il PTOF 2022-2025, aggiornato per l'a.s. 2023/24, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare esplicherà:

- a) le macro-variabili di contesto (alunni stranieri, dispersione scolastica, risorse del territorio, ecc...)
- b) le opzioni formative, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF tenendo conto dei bisogni formativi della popolazione scolastica
- c) la progettazione di esperienze formative mirate (iniziative sulla legalità e la solidarietà, viaggi di istruzione, partenariati, ecc.);
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica nel PAI (CM n. 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali in coerenza con il PNSD;

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL DOCUMENTO

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. la progettazione degli interventi da parte della scuola, beneficiaria dei fondi del PNRR, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
3. Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, animatore e team digitale...) dovrà dunque integrare il PTOF con le seguenti azioni:

DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Aggiornamento della documentazione di programmazione che debba prevedere una programmazione annuale per competenze e periodica per unità di apprendimento disciplinari e trasversali.

Selezione dei contenuti e delle attività delle UdA in maniera compatibile con i nuclei fondanti e i saperi imprescindibili e i traguardi delle competenze, come delineati nelle Linee guida dei vari indirizzi.

Elaborazione e revisione delle competenze nei corsi professionali e lefp secondo il decreto Ministeriale 766 del 23 agosto 2018 "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale".

Per gli alunni del corso professionale redazione del PFI, lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Si tratta di uno strumento unico – ed uguale per tutti gli studenti – finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze individuali di ciascuno nonché al superamento delle barriere sociali e personali, nel quadro della costruzione di un progetto di vita basato sul successo educativo, formativo e lavorativo.

PROGETTUALITÀ

Nelle fasi di aggiornamento annuale svolgerà una revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento e/o completamento:

- Di progetti PNNR/Erasmus, scambi e gemellaggi
- Di progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa con particolare riferimento al curriculum di educazione civica e orientamento
- Di collaborazioni con Enti, Associazioni (completamento di progetti e l'avvio di nuovi).

INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Attuare interventi e corsi di recupero del gap e corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività concrete rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

Curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;

Realizzare una progettazione di interventi formativi di didattica anche laboratoriale per il superamento delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri; Garantire apertura e disponibilità verso progetti qualificati di formazione, sperimentazione e ricerca atti a comprendere le ragioni delle varie forme di disagio relazionale/comportamentale al fine di intervenire in modo efficace e consapevole;

Ricorrere a strumenti flessibili di progettazione-organizzativa e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale.

Collaborare e partecipare a reti territoriali che promuovano progetti in contrasto al disagio e alla dispersione scolastica.

VALUTAZIONE

Attuare una valutazione come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: predisporre opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi, definizione e progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017).

Superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire.

Nella valutazione, porre attenzione alla comunicazione, alla relazione educativa e all'organizzazione; alla capacità di stabilire relazioni efficaci con gli insegnanti e i compagni, all'apprendimento delle regole sociali e di convivenza civile, all'imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Daniela Romoli